



Cultura - Roma: al Teatro Trastevere Donatella Busini e Ornella Lorenzano in "Io ed Elena"

**Roma - 27 apr 2023 (Prima Notizia 24) Lo spettacolo sarà in scena
dall'11 al 14 maggio, per la regia di Mauro Toscanelli.**

Andrà in scena dall'11 al 14 maggio, al Teatro Trastevere di Roma, "Io ed Elena", pièce scritta e interpretata da Donatella Busini e diretta da Mauro Toscanelli. In scena, anche Ornella Lorenzano. "Io ed Elena" è un dramma scritto da una donna che vede due personaggi femminili, una madre e una figlia, vomitarsi addosso rancori mai sopiti: la paura ossessiva di Giovanna (la madre) di invecchiare che la conduce alla ricerca maniacale di conferme da parte di un uomo ideale, e la follia conclamata quanto lucida di Elena (la figlia) che dialoga con il suo alter ego Blanche Dubois, mutuata dal testo "Un tram che si chiama desiderio" di T. Williams. In questa osmosi continuativa di rimpalli tra le due (o, si potrebbe dire, le tre), vi è il contraccolpo doloroso reciproco che ne deriva. L'incanto è il fulcro attorno a cui ruota la ricerca di madre e figlia; un incanto che si ricollega idealmente al desiderio sessuale della protagonista di Williams. Pur essendo una drammaturgia tutta al femminile, il testo rimanda continuamente a figure maschili, le quali sono a volte idealizzate, a volte evocate in quanto personaggi del doloroso passato o del torbido presente di Giovanna. Un dramma dove la Musica e il Teatro nel Teatro danno la dimensione di fluidità in cui agiscono la follia e la disperazione, fino al parto finale in cui la Consapevolezza viene alla luce, stendendo un velo definitivo e irreversibile sulla condizione umana delle due "donne". "Ho voluto allestire il dramma dandone un taglio visionario, dove la follia che si contorce aggrovigliata e confusa nella mente delle due donne ha come contrappeso il rigore e l'ordine delle figure geometriche "solide" che caratterizzano la scenografia. Mi piace pensare che chi vi assiste, sia preso per mano e condotto, attraverso le immagini agite e il tappeto musicale, nella penombra di un grembo materno ove tutto è sospeso, tutto è mellifluido, fluido, cangiante. In attesa del parto finale, quello in cui la Consapevolezza viene alla luce, stendendo un velo definitivo e irreversibile sulla condizione umana delle due donne", dice il regista, Mauro Toscanelli.

(Prima Notizia 24) Giovedì 27 Aprile 2023